



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità".

Repertorio n. 96/CSR del 20 aprile 2011

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 20 aprile 2011

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che, all'art. 4, prevede che Governo, Regioni e Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possano concludere, in sede di questa Conferenza, accordi al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'accordo del 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR), sancito in questa Conferenza, per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009", il quale prevede all'art. 3 il trasferimento di risorse finanziarie da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a valere sul Fondo per lo sviluppo sostenibile istituito ai sensi dell'articolo 1, commi 1124 e 1125, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007);

TENUTO CONTO dell'avvenuta erogazione da parte del Ministero dell'ambiente dei fondi relativi alla annualità 2007, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato accordo;

CONSIDERATA la necessità di procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato accordo, alla identificazione dei criteri che devono presiedere alla ripartizione dei fondi per le annualità 2008-2009, anche sulla base di meccanismi di premialità;

RR

RR





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la proposta di accordo pervenuta dalla Regione Piemonte e trasmessa con nota della Segreteria di questa Conferenza prot. n. 1647 del 31 marzo 2011;

VISTA la successiva proposta di accordo (allegato 1) approvata nella riunione del 13 aprile 2011 dal Tavolo tecnico INFEA, costituito da questa Conferenza nella seduta del 23 novembre 2000 (rep. n. 1081), la quale tiene conto che le attività alle quali si riferisce sono state già programmate e avviate nelle annualità 2008-2009, non essendo quindi sussistenti le condizioni temporali per dare attuazione al comma 1 dell'art. 2 del citato accordo del 1° agosto 2007 riguardante la possibilità di sottoscrivere specifici accordi di programma;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i rappresentanti del Governo, delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso il loro positivo avviso sulla predetta proposta;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approvando integralmente il documento proposto dal Tavolo tecnico INFEA (allegato 1) recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità", di cui in premessa.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On.le dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Allegato 1)

Oggetto: Accordo recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del *"Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità"*.

Il Tavolo Tecnico In.F.E.A., istituito presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,

premesso che:

- l'Accordo del 1° agosto 2007 Rep. n. 162/CSR stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni per l'attuazione del *"Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità 2007-2009"*, prevede all'art. 3 il trasferimento di risorse finanziarie da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) a valere sul Fondo per lo sviluppo sostenibile istituito ai sensi dell'articolo 1 comma 1124 e 1125 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007);
- tale Accordo definisce, in maniera condivisa, i programmi di attuazione e le strategie per rendere operativa un'efficace azione di educazione ambientale su tutto il territorio nazionale, per il tramite dello sviluppo del sistema In.F.E.A., con il contestuale impegno da parte dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, in ragione delle rispettive competenze, di prevedere i finanziamenti necessari per la realizzazione di quanto contenuto nel documento stesso;
- in esito a quanto stabilito nell'Accordo suddetto e sulla base degli stanziamenti previsti per il triennio 2007/2009 con l'istituzione del Fondo per lo sviluppo sostenibile ad opera della Legge finanziaria per il 2007, oltre che con l'utilizzo di dotazioni proprie, le Regioni e le Province Autonome hanno quindi provveduto nel periodo su citato a promuovere e sviluppare il sistema In.F.E.A. a livello regionale ed interregionale;
- preso atto dell'avvenuta erogazione da parte del Ministero dell'ambiente dei fondi relativi alla annualità 2007, suddivisi in parti uguali in ossequio al disposto di cui al comma 2 dell' art. 3 del citato Accordo;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- rilevata la necessità di procedere alla identificazione dei criteri che devono presiedere alla ripartizione dei fondi per le annualità 2008-2009, anche sulla base di meccanismi di premialità, ai sensi del comma 3 dell' art. 3 del citato Accordo;
- tenuto conto che le attività alle quali si riferisce il presente documento sono state già programmate e avviate nelle annualità 2008-2009, e che pertanto non sussistono le condizioni temporali per dare attuazione al comma 1 dell'art. 2 del citato Accordo;
- considerate le positive risultanze e gli esiti della riunione interregionale tenutasi in data 11 marzo 2011 su invito del M.A.T.T.M., che ha visto l'ampia partecipazione delle Regioni e delle Province autonome e dalla quale è emersa la comune volontà di non dilazionare ulteriormente l'erogazione dei fondi disponibili;
- considerato che il comma 3 dell'art. 3 dell'Accordo in parola individua espressamente il Tavolo Tecnico In.F.E.A., istituito presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, quale soggetto istituzionale deputato a proporre i citati criteri di ripartizione, anche sulla base di meccanismi di premialità;

propone

i seguenti "Criteri di ripartizione per le annualità 2008-2009" delle risorse finanziarie ministeriali per il cofinanziamento di programmi regionali a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 1 comma 1124 e 1125 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007):

1. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le Regioni e Province Autonome che hanno già beneficiato dei fondi ministeriali relativi alla annualità 2007, in applicazione del comma 2 dell' art. 3 del citato Accordo e a fronte della valutazione positiva della documentazione trasmessa e relativa al programma stralcio delle attività In.F.E.A. realizzate in quell'anno, così come richiesto dalla nota M.A.T.T.M. prot. n° 5836/RAS/2008 del 12 novembre 2008.

2. Modalità di ripartizione delle risorse finanziarie

I fondi disponibili sono ripartiti nella misura del 90% in parti uguali tra i soggetti destinatari individuati come sopra specificato; la rimanente quota del 10%,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

comprensiva anche di eventuali economie derivanti dalla fase di ripartizione della predetta quota del 90%, è attribuita in parti uguali tra i soggetti destinatari che abbiano svolto anche azioni di livello interregionale e/o nazionale come di seguito elencate e riportate nell'Accordo In.F.E.A. in parola.

3. Documentazione richiesta

I soggetti destinatari dovranno inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG Sviluppo Sostenibile, Energia e Clima, entro 60 giorni dall'approvazione del presente documento da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, una relazione tecnico-amministrativa dalla quale risulti per le annualità 2008-2009 l'ottemperanza ai contenuti generali dell'Accordo In.F.E.A., con particolare attenzione al ruolo di programmazione, coordinamento e facilitazione dei processi in materia di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile richiesto alle Regioni e alle Province Autonome al fine dello sviluppo e della affermazione di una rete e/o di un sistema dedicato.

La relazione tecnico-amministrativa, indicativa degli aspetti finanziari anche in forma tabellare, dovrà inoltre sinteticamente commentare, esplicitando i risultati conseguiti o in via di raggiungimento, le varie azioni ed iniziative qualitativamente rilevanti e/o finanziate o comunque incentivate economicamente, anche in modo parziale, con riferimento a quelle di livello regionale, nonché interregionale e nazionale, così come declinate nell'Accordo stesso.

Le azioni da illustrare sinteticamente dovranno quindi essere riconducibili ad uno o più dei seguenti ambiti:

Azioni di livello regionale

- Sviluppo dei Sistemi Regionali INFEA e dei Centri di Coordinamento regionale, sistematizzando e integrando strutture e competenze delle Amministrazioni regionali, compresi gli enti strumentali, secondo il principio dell'efficienza e dell'efficacia della spesa;
- Sostegno ai CEA, alle Scuole, alle Strutture operanti nei sistemi di Educazione Ambientale nell'ambito dell'educazione formale e non formale;
- Formazione mirata per gli operatori dei CEA, degli insegnanti e degli operatori delle Scuole e delle Strutture per l'educazione formale e non formale della Regione (percorsi formativi ai diversi soggetti operanti nei Sistemi di EA);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- Azioni di sistema con enti pubblici, imprese, università, agenzie scientifiche e tecnologiche, processi di sviluppo sostenibile sul territorio (Agenda 21 Locale, acquisti verdi, risparmio energetico, ecc.), favorendo altresì la creazione di micro-reti territoriali orientate a realizzare azioni di sostenibilità nella gestione del territorio;
- Sviluppo e valorizzazione dei rapporti con il Sistema delle Aree Naturali Protette e con la Rete Natura 2000;
- Educazione ambientale per gli adulti e promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili;
- Cittadinanza attiva: elaborazione di programmi e progetti che promuovano processi partecipativi di trasformazione territoriale sostenibile;
- Azioni di innovazione rivolte all'introduzione dei temi della sostenibilità nel Settore della Formazione Professionale iniziale e nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- Realizzazione di progetti di educazione alla sostenibilità ambientale integrati e correlati con le azioni di pianificazione regionale (piani di settore, piani strategici, piani territoriali, ecc);
- Programmi regionali di comunicazione e sviluppo di progetti sulla sostenibilità integrati con altre reti e realtà che operano a livello regionale, anche per promuovere e affiancare programmi di cooperazione internazionale sui temi dello sviluppo sostenibile, creando proficue sinergie territoriali con tutti i soggetti che operano in tale settore.

Azioni di livello interregionale

- Percorsi formativi per gli operatori dell'educazione ambientale e definizione delle loro competenze e qualificazioni professionali;
- Progetti di cooperazione interregionale su qualità, metodologie, servizi, temi, banche dati, e sistemi di archiviazione interattivi delle esperienze, ecc.

Azioni di livello nazionale

- Sviluppo e attuazione della Strategia UNECE per l'educazione per lo sviluppo sostenibile e contributo al Decennio ONU per l'educazione per lo sviluppo sostenibile;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- Realizzazione di un portale web sull'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Azioni di sviluppo e applicazione della ricerca sulla Qualità dei Sistemi e per la definizione delle professioni, in particolare della figura dell'operatore professionale per l'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Azioni congiunte di formazione sui temi della sostenibilità, rivolte a rafforzare il Sistema Nazionale In.F.E.A. ;
- Sviluppo della ricerca e dell'innovazione nel campo In.F.E.A. e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (E.S.S.);
- Coordinamento e promozione di eventi nazionali e internazionali inerenti l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità;
- Partecipazione a programmi e progetti all'interno della programmazione comunitaria 2007-2013 (partenariato tra Ministeri – Regioni – altre reti nazionali o internazionali).

